



AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO
Via Garibaldi 75 - 43100 PARMA
www.agenziapo.it
ufficio comunicazione e stampa

comunicato n. 37
del 05/11/2009

AIPO AD AUDIZIONE DELLA COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE DEL SENATO

La seduta è stata convocata ieri nell'ambito di un'indagine conoscitiva della Commissione sullo stato di salute del Po

Il Direttore dell'AIPo, ing. Luigi Fortunato, è intervenuto ieri pomeriggio a un'audizione convocata dalla XIII Commissione Territorio, Ambiente, Beni ambientali del Senato della Repubblica, presieduta dal Sen. Antonio D'Alì, nell'ambito di un'indagine conoscitiva sullo stato di salute del fiume Po promossa dalla Commissione.

Nel corso della discussione hanno preso la parola, oltre al Presidente della Commissione, i Senatori Albertina Soliani, Alberto Della Seta, Cesarino Monti.

Nel suo intervento il Direttore dell'AIPo ha rimarcato che “da molti anni purtroppo le problematiche relative alla rete idrografica del Paese e alla difesa del suolo non sembrano essere al centro dell'attenzione del mondo dei decisori e questa constatazione vale anche per il bacino del Po”. Il Po - ha proseguito Fortunato - “presenta un livello di sicurezza sufficientemente buono ma spostandosi verso monte il rischio idraulico risulta ancora rilevante”. Al momento, secondo il rappresentante dell'AIPo, la stessa attività di manutenzione “può essere svolta esclusivamente nei limiti delle scarse risorse disponibili, quando invece occorrerebbe intervenire con decisione per contrastare la progressiva involuzione morfologica dell'alveo del fiume, dovuta agli squilibri indotti dalle azioni antropiche del passato”. L'effetto principale di questa involuzione è rappresentato dal fatto che “da Cremona a Pontelagoscuro il punto più depresso delle sezioni d'alveo si è approfondito dai tre ai cinque metri e la portata di magra del fiume impegna solo cinquanta metri di sezione, il che aggrava l'involuzione morfologica in atto”. Dopo aver rilevato che il Po potrebbe essere l'unica grande arteria navigabile del Paese, Fortunato ha sottolineato la necessità di compiere “un significativo sforzo sia sul versante della morfologia fluviale che su quello del riequilibrio del bilancio idrico”. A questo proposito il Direttore ha richiamato l'idea di realizzare un sistema di traverse per aumentare la portata del fiume, anche a prescindere dai progetti, pur da valutare, connessi alla navigabilità e all'energia idroelettrica. Riguardo alla navigabilità del fiume, Fortunato ha richiamato lo studio di fattibilità redatto da AIPo su incarico di Regione Lombardia coinvolgendo numerosi portatori di interesse e soggetti tecnico-scientifici. Il trasferimento ad AIPo dell'ARNI (l'Azienda per la navigazione interna dell'Emilia-Romagna) rappresenta in questo ambito un arricchimento sul piano delle competenze tecniche e dell'esperienza sul campo.